

Cosa si fa	<p>Aderendo a questo progetto potrai vivere un'esperienza molto ricca e intensa in uno dei servizi più delicati di Progetto 92, nell'ambito della residenzialità, nello specifico all'interno di una comunità socio-educativa per ragazzi/e (tra gli 11 e i 19 anni) a Trento, un servizio a supporto di quelle famiglie che vivono situazioni di particolare disagio e difficoltà, per cui, in accordo col Servizio Sociale, si valuta la necessità di ospitare i minori in un contesto diverso dalla famiglia d'origine. Seguirai quindi gli educatori nel loro lavoro con ragazzi/e con problematiche che possono essere di tipo personale, relazionale, comportamentale, familiare, magari legate a difficoltà di apprendimento. Condividerai con loro momenti di quotidianità in appartamento, di tipo conviviale (i pasti, la merenda) a volte cucinando insieme; svolgerai attività di supporto allo studio; attività legate alla gestione della casa (dalla spesa, alle attività di cura dell'ambiente, di supporto all'igiene personale); attività di supporto all'uso consapevole della tecnologia; accompagnerai i/le ragazzi/e nei loro impegni di studio e non, come ad esempio attività sportive o musicali, ecc. Il tutto ponendo particolare attenzione alla dimensione educativa e affettivo-relazionale.</p>	
Cosa si impara	<p>Come vedi le attività sono molteplici e richiedono particolare attenzione e cura. Il progetto sarà impegnativo, ma decisamente ricco e stimolante, soprattutto nelle possibilità di apprendimento. Conoscerai i servizi territoriali a supporto dei minori sul territorio; potrai vivere un'esperienza pratica a contatto con educatori esperti e formati; potrai metterti alla prova nella relazione con ragazzi/e in condizione di fragilità e proprio per questo sarà importante porsi in una posizione di ascolto; imparerai ad essere paziente, a riconoscere alcuni loro bisogni ed eventuali difficoltà; a diventare gradualmente più autonomo nelle attività che andrai a svolgere; a conoscere con più profondità le tue qualità, le tue capacità e i tuoi limiti; nello svolgimento delle attività infatti ci sarà lo spazio per una lettura delle esperienze, acquisendo in questo modo consapevolezza. In questo senso sarà fondamentale il ruolo che rivestirà il tuo OLP (operatore locale di progetto) che ti accompagnerà in questo tuo percorso di crescita personale da un lato, professionalizzante dall'altro, insieme ai vari membri dell'equipe, con cui imparerai a collaborare. Ti mostreranno nella pratica come si gestiscono determinate situazioni, più o meno complesse, che possono essere delicate, a volte conflittuali e problematiche, ma che proprio per questo meritano cura, professionalità, capacità di valorizzazione e di ascolto.</p>	
Competenza da certificare	Repertorio regionale utilizzato	Basilicata
	Qualificazione professionale	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
	Titolo della competenza	Supporto alle attività scolastiche del minore
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza - elementi di pedagogia - elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva - elementi di psicologia relazionale - sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) - linguaggio gergale giovanile - software didattici - articolazione e normativa del sistema scolastico
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> - applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito - indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche - favorire l'avvicinamento del minore alla lettura - applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'in-

		<p>teresse del minore verso lo studio e la crescita culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento - utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio - assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio - applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento - confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti.
Vitto	Mangerai nel gruppo, insieme a educatori, ragazzi e ragazze.	
Piano orario	<p>Si prevede un impegno di cinque giorni settimanali, a giornate alterne, indicativamente dalle 13 alle 19 o dalle 15 alle 21, o dalle 16 alle 22, dal lunedì al venerdì. La riunione d'équipe a cui le/i giovani possono essere chiamati a partecipare si svolge una volta in settimana al mattino, come eventuali riunioni e i momenti di confronto con l'olp, nel rispetto delle 30 ore settimanali in media previste.</p> <p>A seconda della programmazione educativa è possibile sia richiesta, occasionalmente, una presenza domenicale o al sabato.</p>	
Formazione specifica	<p>Oltre alla formazione generale organizzata e proposta dall'Ufficio di Servizio Civile, parteciperai ad una formazione specifica con Progetto 92, utile a garantirti le conoscenze e abilità necessarie allo svolgimento dei compiti previsti dal tuo percorso. Prenderai parte ai seguenti moduli insieme alle/ai giovani in servizio civile attivi in Progetto 92 su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, principi di riferimento e servizi di Progetto 92 (2 h) - Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 h) - Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni (4 h) - Metodologia di sostegno allo studio. Basi teoriche e applicazione pratica (6 h) - Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile: essere testimoni di solidarietà; raccolta delle aspettative; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; bagaglio delle competenze (6 h) - La relazione educativa con minori (3 h) <p>A una formazione individuale a cura dell'olp e/o di un educatore esperto di riferimento, che potrebbe anche aprirsi ai/alle giovani in scup coinvolti/e nello stesso progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie del lavoro educativo in comunità socio-educativa per minori (3 h) - Progetto educativo individualizzato (PEI): la crescita personale dell'utente, la graduale elaborazione e il superamento delle sue difficoltà personali (2 h). <p>A una formazione in équipe su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione in azione: l'équipe come spazio di condivisione e di crescita (18 h). <p>È previsto uno spazio per l'autoformazione, da dedicare allo studio e all'approfondimento delle tematiche inerenti al progetto e di particolare interesse.</p>	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona matura, non troppo vicina d'età a quella dei/delle ragazzi/e ospitati/e, che sia particolarmente motivata a fare un'esperienza di ser-
---	--

	vizio civile in un ambito socio-educativo, che sappia stabilire relazioni empatiche, attitudine necessaria per svolgere bene le mansioni; che sia flessibile in un contesto lavorativo; con capacità di ascolto e una predisposizione al lavoro in equipe. Si ritiene importante emerga un'autentica intenzionalità a crescere e sperimentarsi, anche solo specificatamente per il progetto di servizio civile, nel lavoro sociale, in particolare nell'ambito minorile e la capacità di mettere a frutto le proprie attitudini a servizio di altri. La selezione per questo progetto sarà rigorosa, vista la complessità e la delicatezza del servizio residenziale.
Dove inviare la candidatura	Le domande vanno inviate alla sede di Progetto 92 s.c.s, in via Solteri 76 a Trento – 38121 segreteria@progetto92.net o progetto92@pec.progetto92.net
Eventuali particolari obblighi previsti	Applicazione di riferimenti normativi in materia di privacy e tutela dei dati personali e pieno rispetto delle procedure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Ai sensi della normativa in vigore al momento della stesura di questa scheda e salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire in futuro dall'autorità sanitaria è richiesto l'obbligo vaccinale.
Altre note	Chiediamo sensibilità e discrezione nel rapporto con i minori e le loro famiglie.